Fuori dal Comune

MENSILE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRACCIANO

Supplemento mensile de L'agone a cura dell'ufficio stampa comunale

Marzo 2008 – ANNO I – Numero 2

Ridare fiducia alla politica non si può, si deve

L'Italia è oggi pervasa da una forte crisi di sfiducia nella politica e nelle istituzioni. La cosa è testimoniata dall'ultima indagine dell'Eurispes e dal quotidiano sentire del cittadino comune: solo un quarto degli italiani ha fiducia nel governo e cosa più importante, meno di un quinto nel Parlamento. Oltretutto, elemento sul quale la politica si dovrebbe interrogare con forte attenzione, le percentuali crollano se riferite ai giovani.

L'unico che riesce a salvarsi è il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al quale, secondo l'Eurispes, oltre il 58 per cento degli italiani conferma anche nel 2008 la propria fiducia.

La percentuale delle risposte positive in un anno è scesa di quasi cinque punti a causa di un "generale rifiuto della politica". Per il resto le istituzioni sono bocciate su tutti i fronti.

Questo vento ostile verso i partiti e le istituzioni, che ha soffiato impetuoso negli ultimi mesi, è particolarmente evidente in fenomeni come quello rappresentato da Beppe Grillo, o, ancora, come l'atteggiamento dimostrato verso i partiti: tutti uguali, secondo tre elettori su quattro. Si tratta di sentimenti trasversali, diffusi in tutti gli elettorati.

Emerge pertanto "l'antipolitica", parola difficile da interpretare, utilizzata in molte occasioni, in molte versioni, con diversi significati, che ci porta alla prima difficoltà che è quella di definire cosa sia la "politica". In altri termini, si parla molto di antipolitica perché è in discussione il senso della politica e, insieme, della democrazia. L'antipolitica definisce la protesta contro la politica esercitata da chi è fuori dal circuito della politica stessa.

Le strade intraprese a livello nazionale per rispondere a questo stato di crisi evidente, ad oggi non hanno prodotto molto : non si è sostanzialmente trovata una soluzione reale, con il conseguente rischio di una rottura della "coesione civile", pilastro che regge un paese.

In realtà la politica del fare è importante e certamente non è possibile affermare che le scelte che si fanno non siano di destra o di sinistra, perché le soluzioni adottate rispetto ad un problema non sono mai neutre o uguali, ma risiedono all'interno della nostra esperienza e di quei valori propri della parte alla quale apparteniamo.

Prescindere da tali considerazioni è impossibile ma soprattutto è pericoloso, dato che sono i valori gli unici elementi che mettono *(segue a pag. 2)*

DECENTRAMENTO 3

"Partecipare è decidere"
Avviato l'iter per la creazione dei consigli di quartiere e frazione

LE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA 5

Le diverse età della cultura
Uno zoom sulle varie attività in corso di svolgimento

"LAGHIDIVINI" 7

Bracciano vetrina nazionale dell'enogastronomia
Dal 20 al 22 giugno una manifestazione che coinvolgerà la città

(segue da pag. 1) un freno alla corruzione ed al degrado, fronteggiando il rischio che le basi che regolano da sempre la nostra società civile siano minate.
Il problema più serio è che la nostra politica non è ancora riuscita a dare una risposta alternativa a questo stato di cose perché bloccata nel circolo dell'interesse personale che ha sovrastato il "costruire per il cittadino".
Tuttavia, la sfiducia nei partiti e la simpatia che emerge per l'alfiere del V-Day non sembrano alimentare l'"astensione" dalla politica e dal voto. Anche se i cittadini si lamentano che tutti i partiti sono uguali, gran parte degli elettori si schiera: sceglie un partito. Ciò conferma che l'antipolitica costituisce, per molti versi, un sentimento "politico". E' un modo per incalzare i partiti. Per spingerli a rinnovarsi. Per guidarli a moralizzare i comportamenti. Per forzarli alla riduzione dei costi e dei privilegi.
Nel nostro amministrare quotidiano a Bracciano ci siamo confrontati attivamente con questa emozione ormai diffusa a tutti i livelli ed abbiamo proposto e realizzato percorsi condivisi, a partire dalla stesura del programma elettorale al quale hanno contribuito circa 200 persone, ragazzi e ragazze compresi, dimostrando una voglia di partecipazione assolutamente in controtendenza rispetto agli umori nazionali.
È vero che l'atteggiamento sociale di fondo che si registra è ancora quello dell'incredulità rispetto a qualsiasi impegno pubblico, ma, forse, anche questo è ormai semplicemente un "cliché", facilmente arginabile con una politica sana e davvero aperta al contributo della cittadinanza.
Da parte nostra possiamo ribadire, non più con le parole, ma con i fatti, la volontà di dare vita ad un modello di governance equo e soddisfacente per la nostra comunità, offrendo opportunità nuove e lasciando spazio soprattutto a quelle fasce di cittadinanza che non ne hanno e, primi fra tutti, ai giovani, del coinvolgimento dei quali sentiamo tutti un grande bisogno.

Giuliano Sala,
sindaco di Bracciano

Esordio "col botto" per il Fantamercato a Bracciano

A cura dell'Associazione "Palko"

Quando una mostra-mercato anima un paese, trasformando una semplice fiera in una grande festa. E' stato un successo la prima edizione del Fantamercato, l'appuntamento che si terrà a Bracciano ogni seconda domenica del mese fino alla fine dell'anno.
Un'iniziativa, nata dall'impegno dei ragazzi dell'associazione culturale "Palko", che ha richiamato in piazza migliaia di persone (si calcola circa 8 mila) fra cittadini braccianesi, romani in gita "fuori porta" e appassionati di curiosità provenienti dai paesi limitrofi e da tutta la provincia.
Decine di standisti hanno offerto prodotti di ogni sorta (dal modernariato alla gastronomia; dal collezionismo all'abbigliamento) ai tanti visitatori che hanno popolato piazza IV novembre e via XX settembre, dove anche gli esercenti hanno partecipato, mantenendo aperti i loro negozi per tutta la durata della manifestazione e dapprima scettici, poi rimanendo soddisfatti degli esiti dell'iniziativa.
Una 'maratona', quella del Fantamercato, che ha visto l'alternarsi delle esibizioni degli artisti di strada (trampolieri, mangiafuoco e giocolieri), accompagnate dalla colonna sonora dell'evento, caratterizzata dal coinvolgente rock-blues della band "Sotto il metrò" e dalla melodia dolce e avvolgente del trombettista cubano Miguel.
Il tutto mentre Chiara truccava un centinaio di bambini entusiasti, trasformandoli nei personaggi più fantasiosi; i ragazzi dell'associazione culturale "In e Out" rifocillavano i passanti con panini e vino nostrani, insieme ai Centurioni del Rione Monti. Insomma, il Fantamercato si è dimostrato una scommessa vincente che ha saputo coniugare spettacolo e promozione territoriale.
Un appuntamento che ora i ragazzi dell'associazione 'Palko', soddisfatti e riconoscenti verso tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa, sperano possa continuare a crescere, anche grazie al contributo di tutti: istituzioni, associazioni e privati.
Il prossimo appuntamento è per il week-end di Pasqua (dal 22 al 24 marzo) sempre in piazza IV novembre, mentre il 13 aprile si replica in piazza Mazzini, sotto le mura del Castello Odescalchi Per informazioni: www.palkoeventi.com

Il Fantamercato

Notizie brevi

1. Approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2008 con Delibera CC n. 25 del 26 febbraio 2008

2. Aperte le iscrizioni per i volontari al Gruppo Comunale di Protezione Civile, per informazioni rivolgersi ai seguenti recapiti tel. 06 99840055 e-mail protezionecivile@comunedibracciano .it

3. Regolarizzate le linee di trasporto urbano per Bracciano Due: garantiti i collegamenti durante tutto l'arco orario dalle 5.45 alle 20.40 in coincidenza con l'orario ferroviario.

4. La Bracciano Ambiente Spa sposa la trasparenza rendendo pubbliche le procedure per l'affidamento di lavori, servizi, forniture ed incarichi a Professionisti Esterni anche per importi inferiori a 100.000,00 euro.

5. Per ragioni tecniche, legate all'impaginazione del bollettino, la rubrica con la corrispondenza fra il Sindaco e la Cittadinanza partirà dal prossimo numero. Scusandoci con i lettori e ringraziando quanti ci hanno scritto, ricordiamo a chiunque volesse inviare delle lettere che può farlo all'indirizzo e-mail: ufficiodigabinetto@comunedibracciano .it.

6. Aperto presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bracciano lo Sportello Energia a cura della Bracciano Ambiente SpA. Giorni e orari di apertura: Martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30

7. Si è conclusa la selezione per l'Addetto Stampa del Comune ed è incaricato il professionista Dott. Roberto Scalise.

"Partecipare è decidere": avviato il percorso per la creazione dei consigli di quartiere e di frazione

a cura di Lorenzo Avincola, Consigliere delegato alla Promozione della partecipazione dei cittadini, dei quartieri e delle frazioni

"La Libertà non è star sopra un albero e neanche il volo di un moscone, la Libertà non è uno spazio libero, Libertà è Partecipazione". Sono le parole di una delle più belle canzoni di Giorgio Gaber, a spiegare in maniera esemplare l'importanza che l'Unione Democratica per Bracciano ha sempre voluto dare a questa straordinaria parola: 'partecipazione'. "Libertà è Partecipazione": più si partecipa, più si è liberi.

Il primo focus group sul decentramento

La nostra coalizione è nata dalla partecipazione di tante persone che hanno dato il loro contributo alla stesura del programma elettorale e ora l'Amministrazione comunale sta seguendo il solco tracciato da quelle scelte, portando avanti quel 'nuovo progetto per Bracciano' delineato dai cittadini stessi.

E' da tali premesse che prende avvio il nostro impegno per il decentramento amministrativo, attraverso la proposta di modifica dello statuto comunale per la creazione dei Consigli di Quartiere e di Frazione. I Consigli sono strumenti di consultazione, proposizione e controllo, che consentiranno di avvicinare ancora di più l'Amministrazione al territorio, offrendogli l'opportunità di contribuire in maniera attiva alla vita del paese, stimolando la partecipazione di tutti i residenti.

Noi, consiglieri e amministratori comunali, siamo già rappresentanti dei cittadini, liberamente eletti sulla base di un programma, ma ci sembra doveroso dare spazio a ulteriori rappresentanti, al di là degli schieramenti politici, che possono conoscere meglio le realtà più piccole, come le Frazioni e i Quartieri, e siano in grado d'intervenire sulle reali esigenze di tali zone del paese.

Negli ultimi anni, Bracciano ha vissuto una fase di notevole espansione sia dal punto di vista territoriale sia demografico. Una crescita che non solo non è stata sempre equilibrata, ma che ha anche ampliato e differenziato significativamente le esigenze degli abitanti sia dei quartieri centrali sia delle aree periferiche. Una realtà complessa che, al fine di facilitare la soddisfazione dei bisogni dei cittadini, richiede una riorganizzazione del sistema amministrativo del paese, attraverso la creazione di centri di ascolto e d'intervento del Comune nei territori. Una funzione che potrebbe essere svolta proprio dai Consigli di Frazione e di Quartiere.

Con la nostra proposta vogliamo dare un segnale forte di cambiamento del modo di governare la cosa pubblica, assumendoci le responsabilità sulle scelte che andremo a compiere e coinvolgendo, al tempo stesso, il maggior numero di cittadini nell'azione di miglioramento delle condizioni di vita delle diverse aree del paese. Un modo per unire la facoltà dell'Amministrazione di dare risposte generali alle esigenze dei cittadini, con la capacità della società civile di saper ascoltare, elaborare e proporre soluzioni in grado di dare un ulteriore contributo alla crescita di Bracciano.

Una scommessa ardita che l'Amministrazione sta portando avanti con convinzione e, come è suo costume, con il coinvolgimento di tutta la popolazione.

Il decentramento costituisce, infatti, una scelta strategica fondamentale e di forte impatto per il futuro di Bracciano. Un processo che può essere realizzato soltanto con la più ampia condivisione delle modalità e degli obiettivi da conseguire.

E' da tali considerazioni che ha preso avvio un cammino partecipato che porterà alla definizione del regolamento dei Consigli di Quartiere e di Frazione, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione.

Un percorso di confronto che ha preso avvio sabato 15 marzo, quando si è tenuto il primo di una serie di incontri aperti alla cittadinanza, in cui i braccianesi hanno potuto dibattere su cosa dovrebbero essere i Consigli, chi vi dovrebbe partecipare e come dovrebbero funzionare.

Attraverso l'uso della tecnica del 'focus group', una metodologia di confronto basata sul dialogo e la ricerca della convergenza fra le differenti opinioni dei partecipanti, condotto con l'ausilio di professionisti del settore, si è innescato un processo di condivisione su un tema fondamentale per il paese che, capovolgendo la piramide decisionale, non farà calare dall'alto una scelta, ma la vedrà sorgere dal basso, grazie alla partecipazione e al contributo di tutti.

Siamo coscienti che 'costruire' la partecipazione non è una cosa facile, ma rappresenta una sfida che l'Amministrazione ha accettato, ponendola alla base delle sue scelte, perché è solo con l'impegno di tutti che saremo in grado di raggiungere traguardi ambiziosi per il benessere di Bracciano, come quello del decentramento amministrativo.

Una mostra per la Legge 194

A cura dell'associazione di promozione sociale "1984"

Dal 7 al 14 marzo si è tenuta nell'Aula Consiliare del Comune di Bracciano, una mostra sulla Legge 194/1978, che regolamenta l'interruzione di gravidanza, e sulla sua genesi, le battaglie per ottenerla, la questione etica che inevitabilmente la accompagna. Da questa questione etica è partita l'idea da parte della nostra associazione di promozione culturale "1984", di organizzare una mostra sul tema.

Abbiamo tutti meno di venticinque anni e non abbiamo vissuto quelle battaglie, e spesso la generazione che le fece ci accusa di non difenderle a sufficienza. Questa mostra quindi è nata per vari motivi: per difendere una legge, giusta e saggia, che, a trent'anni dalla sua istituzione, ha dimezzato il numero degli aborti; per aumentare il dibattito in modo capillare anche in una realtà di provincia, come è la nostra; e per dimostrare che anche noi vogliamo fare la nostra parte nei confronti della vita del nostro Paese, cominciando col difenderne le scelte più giuste.

La consigliera alle politiche di genere, Paola Lucci, si è dimostrata immediatamente disponibile alla nostra proposta e noi di "1984" abbiamo reperito materiale di diversa natura messo a disposizione da varie donne del movimento femminile, e il 7 Marzo, alla presenza di numerose donne della nostra amministrazione, la mostra ha visto la sua inaugurazione.

Il percorso espositivo della mostra si articolava in due parti, una in cui venivano illustrate le tappe e le battaglie che portarono alla promulgazione della legge, l'altra con testimonianze, articoli e manifesti; si è cercato di abbracciare la questione nel modo più ampio e vario possibile, con accenni alle manifestazioni in difesa della 194 degli ultimi anni, all'interrogazione della ministra Turco del gennaio scorso, al dibattito sulla RSU486, la cosiddetta pillola abortiva.

Abbiamo cercato soprattutto di mostrare come una volontà comune abbia potuto permettere di ottenere e difendere il riconoscimento di diritti fondamentali, e questo sì, forse noi ventenni non lo ricordiamo abbastanza.

Uno strumento di partecipazione: la Consulta per l'Immigrazione

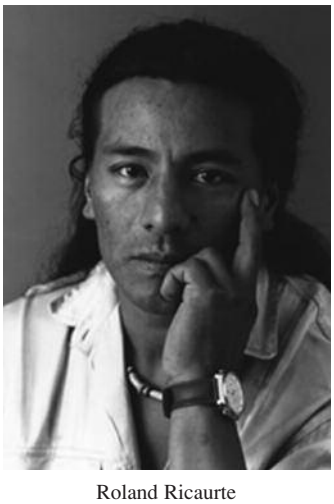
A cura del gruppo di lavoro per la costituzione della Consulta

La neocostituenda "Consulta per le Politiche Migratorie" ha iniziato il suo lavoro. Nel prossimo numero di questo giornale ci auguriamo di pubblicarne lo Statuto, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella sua prossima seduta, il giorno 19 marzo 2008.
La costituzione della Consulta, quale organo tecnico consultivo per le politiche migratorie nel Comune di Bracciano, era l'obbiettivo principale del progetto "Equilib(e)ri": un percorso voluto dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bracciano, realizzato in collaborazione con la A.S.L. RM F, con l'Associazione Culturale "Suamox" e il "Laboratorio Cantieri Comuni", per iniziare un processo di cambiamento positivo, per favorire la convivenza costruttiva tra persone di diverse provenienze, e per cercare di individuare bisogni e prospettare soluzioni. Vorremmo che questo spazio sul giornale fosse una finestra per far conoscere e per condividere con la cittadinanza il lavoro che si farà.
Iniziamo col presentarvi pian piano la Consulta per le Politiche Migratorie partendo da una delle realtà che hanno partecipato attivamente sia alla realizzazione del progetto "Equilib(e)ri", che alla costituzione della Consulta: l'Associazione Culturale Suamox, da diversi anni attiva sul territorio nella promozione e nella realizzazione delle attività interculturali.
Per farvi partecipi di quello che è stato il progetto "Equilib(e)ri", dedichiamo un articolo alla presentazione della sua prima fase, il percorso formativo del gruppo di lavoro che in seguito ha avuto ruolo attivo nella costituzione della Consulta.
Chiunque voglia informazioni sulle attività e i progetti della Consulta può rivolgersi alla Sede dei Servizi Sociali Tel. 0699858008.
Indirizzo di posta elettronica patrizia: consulta.immigrat@libero.it

Intervista a Roland Ricaurte, presidente dell'associazione Suamox

a cura di Irene Ausiello

Presidente, ci può presentare Suamox?
«Suamox è un'Associazione Culturale che attraverso le diverse forme di espressione culturale ed artistica promuove l'interculturalità come strumento essenziale per l'arricchimento reciproco e la conoscenza tra i popoli.
Gli obiettivi principali di Suamox sono stimolare la conoscenza del patrimonio culturale ed artistico e delle realtà socio-politiche delle diverse etnie, promuovere le nuove espressioni artistiche e culturali, facilitare la comunicazione ed il dialogo interculturale e valorizzare la figura di tanti cittadini del mondo, portatori di culture e di grandi ricchezze.»
Una curiosità rispetto al nome, Suamox cosa significa?
«Suamox vuol dire "Città del Sole", era il luogo di incontro di sacerdoti, musicisti, poeti, orafi ed abitanti di "El Dorado" nella cultura precolombiana del popolo Muisca, nella cordigliera delle Ande (attualmente Colombia).»
L'associazione di cosa si occupa principalmente?
«Le attività di Suamox spaziano dalla formazione di insegnanti ed operatori sociali in materia di immigrazione ed intercultura, ai percorsi didattici nelle scuole, biblioteche e centri culturali, laboratori interculturali, mostre ed esposizioni guidate, produzione di eventi come concerti, mostre d'arte e spettacoli, manifestazioni culturali, servizi informativi, seminari, conferenze, rassegne, lavoro di ricerca, mediazione linguistica – culturale, interpretariato sociale, le produzioni audio/video e pubblicazioni.»


Roland Ricaurte

Dove si realizzano le vostre attività?
«Da quando ci siamo fondati, nel 2001, le attività sono state realizzate su tutto il territorio nazionale, in modo particolare nella città di Roma, nella Provincia di Roma e nella Regione Lazio. Nel nostro comune, Bracciano, dove viviamo ed abbiamo la sede, siamo stati pionieri nella promozione dell'educazione interculturale nelle scuole attraverso percorsi didattici e laboratori per alunni, mostre, concerti didattici e corsi di formazione per docenti.
L'ultimo progetto, "Pianeta Universo", realizzato nel 2006/07, si è articolato nei 5 comuni del Distretto F3, in partneriato con il Consorzio Consol e l'Accordo di Programma.»
Mi puoi fare qualche esempio di attività svolte?
«Abbiamo realizzato laboratori interculturali in un centinaio di scuole di Roma e Provincia, presentato la mostra concerto "Strumenti Musicali dell'America Latina" in c.ca 300 occasioni, prodotto diversi spettacoli interculturali come "Tappeto Volante", "Uomini In Movimento" e "Forum In Festa" che vedono sul palcoscenico numerosi artisti del mondo (fino a 130) in una carrellata di esibizioni tra la musica, la danza ed il teatro...
In progetti come "Pianeta Universo", "Per una scuola Interculturale", "Parole per Accogliere", "Uomini e Parole in Movimento", per citarne alcuni, abbiamo invece avviato le attività di accoglienza, di inserimento e di mediazione linguistico-culturale per le famiglie straniere con l'obiettivo di arrivare ai protocolli che possano agevolare ed arricchire la convivenza a scuola tra le diverse culture presenti.»
Nel progetto "Equilib(e)ri", Suamox ha avuto un ruolo attivo, in modo particolare nella fase formativa. Che importanza ha per voi la formazione?
«Da sempre crediamo che, in questo mondo in continua trasformazione, diventato "piccolo" grazie ad Internet ed ai processi di globalizzazione, per affrontare e saper gestire i nuovi contesti culturali, abbiamo tutti bisogno di crescere e di formarci, di metterci in gioco ed aprirci, spogliarci di pregiudizi e stereotipi che ci penetrano sottocute in modo silenzioso alimentati dai bombardamenti quotidiani delle informazioni negative in materia.
In tutti i nostri progetti la formazione ha un ruolo fondamentale. Proposta in forma di incontri tematici, seminari, corsi esperienziali o workshops, aiuta non solo ad acquisire conoscenze e competenze necessarie ma a condivide gli obiettivi e le finalità di un lavoro comune.»
Le aspettative future?
«Continuare a lavorare e diventare sempre più incisivi nel messaggio che lanciamo. Avere una sede idonea per proporre in modo continuativo le nostre attività, per poter coinvolgere sempre di più i ragazzi, che spesso, per mancanza di stimoli giusti, non trovano i canali per potersi esprimere. Stiamo lavorando per cercare di dare continuità ai progetti avviati, cosa fondamentale ma difficilissima in questo processo di cambiamento che stiamo attuando.»

La formazione: il primo passo del Progetto "Equilib(e)ri"

di Karolina Peric (formatrice, vice presidente Ass. Suamox)

Il progetto "Equilib(e)ri" inizia con una serie di incontri formativi con l'obiettivo di scoprire la realtà territoriale in materia di immigrazione, coinvolgere sia cittadini italiani che stranieri in un percorso di conoscenza reciproca, individuare le maggiori difficoltà degli operatori dei servizi, capire i bisogni e le risorse dei cittadini stranieri e individuare le possibili soluzioni.

Spesso la difficoltà della convivenza tra persone di culture e provenienze diverse deriva dalla diffidenza e dal pregiudizio. Per ovviare a questo, durante il percorso formativo si è lavorato molto sulla conoscenza reciproca tra i presenti, sulle storie di persone, che, conosciute per quello che sono e non per quello che appaiono, hanno la possibilità di liberarsi dallo stereotipo che purtroppo accompagna diversi gruppi umani.

Alla formazione hanno partecipato gli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, operatori dei servizi (consultorio, ASL, servizi sociali) e un gruppo precedentemente formato di cittadini stranieri.

Le tematiche degli incontri sono state: Immigrazione a Bracciano, Immigrazione e Intercultura e Mediazione Culturale.

L'analisi delle diverse politiche adottate sia in Italia che in altri paesi europei in materia di immigrazione ci ha portato a concentrarci sull'aspetto interculturale per prospettare un modello di convivenza che non annulla nessuno, non emargina le diverse comunità bensì auspica la crescita ed un arricchimento reciproco.

Per promuovere l'interculturalità il mediatore culturale è una figura di grande aiuto.

Formato per migliorare l'incontro tra le culture diverse, individuare le difficoltà e proporre soluzioni, gestire i conflitti e decodificare i punti di vista, decostruire gli stereotipi e permettere la comunicazione, si pone come figura ponte tra la società e i cittadini stranieri.

La mediazione culturale deve mettersi al servizio del modello interculturale di accoglienza, integrazione e trasformazione per promuove cambiamenti positivi in un contesto di riconoscimento e condivisione tra persone che hanno storie e, sempre più spesso, matrici culturali differenti.

Il "questionario" distribuito al termine della formazione ci ha permesso di accertare un ampio gradimento delle tematiche affrontate e della metodologia adottata nonché la presa di coscienza del bisogno formativo che spesso viene sottovalutato.

Stranieri presenti al corso erano 12 con le seguenti provenienze: Senegal, Romania, Polonia, Albania, Croazia, Colombia, USA, Cina, Biellorussa e Cile impegnati nei lavori che spaziano dal formatore, mediatore culturale, traduttore, insegnante, psicologo, cameriere, barista, parrucchiere, operaio, musicista, etnomusicologo, ambulante.

I cittadini italiani presenti al corso, di professione insegnanti, assistenti sociali, educatori, dipendenti USL, dipendenti consultorio, medico, ostetrico, avvocato e architetto, erano 25.

La Biblioteca Comunale di Bracciano: le diverse età della cultura

di Claudio Sisto

Il Polo Culturale del Comune di Bracciano ha da tempo, nell'Istituzione della Biblioteca Comunale, una consolidata realtà, conosciuta dai cittadini non soltanto per il servizio di consultazione e prestito di volumi, ma anche e soprattutto per le sue iniziative atte a promuovere la partecipazione culturale alle varie attività in corso di svolgimento. Le due preziose collaboratrici della Biblioteca, Daniela Mantarro ed Ersilia Chiavari, realizzano molte di queste attività insieme all'Associazione Culturale "Ti con zero", che da molti anni opera nel territorio e di cui è responsabile Fernanda Pessolano. Proprio a Fernanda, specializzata nella formazione di percorsi di arte-terapia, chiediamo di raccontarci come si stanno svolgendo queste attività.

«Sono attive attualmente attività pomeridiane rivolte ai ragazzi di varie fasce d'età ed in particolare per "Giochi tra i libri", tra i 14 e i 16 anni. L'iniziativa "Musica insieme" si sviluppa in un percorso che abbina le dinamiche ritmiche all'applicazione di suoni e voci. "Forme e colori" è invece un laboratorio pratico diviso in tre temi: la costruzione del libro attraverso l'impaginazione, l'illustrazione e la realizzazione di un volume; lo studio delle espressioni artistiche attraverso le potenzialità dei vari strumenti utilizzati; la realizzazione di giochi da tavolo a carattere scientifico. È poi attivo un corso di inglese, svolto da insegnanti madrelingua, che utilizza il gioco come metodo di apprendimento per l'applicazione pratica dell'espressione.»

C'è poi un progetto di promozione alla lettura e all'intercultura che è già partito da tempo.

«Sì, il progetto "C'era una volta…" è stato fortemente voluto dall'Assessorato alle Politiche Culturali che ha individuato nella biblioteca civica lo spazio privilegiato dell'intervento interculturale.»

Quali sono le sue finalità?

«Quelle di facilitare le relazioni positive di confronto e scambio tra cittadini braccianesi e migranti, o meglio, fra vecchi e nuovi residenti, ponendo al centro del discorso la parola, la narrazione orale. Le "storie" infatti parlano un linguaggio universale: dal mito alla storia, dalle leggende alle storie di famiglia. La narrazione, forse più di qualsiasi altro mezzo espressivo è in grado di suscitare facilmente un processo di identificazione che conduce all'interazione sociale.»

Il progetto è rivolto in parte ai ragazzi ed in parte agli adulti...

«Per i ragazzi dai 5 ai 13 anni abbiamo istituito il laboratorio "Mille e una storia" in orario extrascolastico e una rassegna di Teatro e Burattini svolta presso l'Auditorium di Via delle Ferriere. Per gli adulti si sono già svolti tre dei cinque incontri previsti nel corso di formazione "L'arte di narrare": il 25 gennaio sull'arte di narrare, il 15 febbraio su appartenenza ed identità culturale e il 14 marzo sul ruolo della famiglia nel processo di socializzazione e di integrazione dei figli nel nuovo contesto.»

Qual è stata la risposta del pubblico a questi incontri?

«Dal mio personale punto di vista devo dire buona. Mentre per i ragazzi il loro entusiasmo dimostra quanto sia importante anche e soprattutto la qualità della proposta, per gli adulti, non essendo certo temi facili da affrontare, se la platea non è formata da interlocutori più che motivati si rischia di non avere troppa interazione. Invece gli intervenuti si sono dimostrati molto interessati e speriamo che ai prossimi due incontri si possano ulteriormente aggiungere elementi utili al dibattito in corso.»

Vogliamo ricordare i prossimi appuntamenti?

«Venerdì 11 aprile affronteremo il tema del ruolo della scuola nel processo di socializzazione e di integrazione dei figli dei migranti, mentre venerdì 9 maggio si svolgerà un breve laboratorio sull'arte della narrazione. Gli incontri si svolgono presso la Biblioteca dalle 17 alle 20.»

Quali sono le attività che crede possano essere svolte in un prossimo futuro a Bracciano?

«Senz'altro un corso di formazione video che affronti non soltanto tecnicamente ma anche artisticamente l'elemento comunicazione: dal cinema alla televisione attraverso le sue varie espressioni. E gli argomenti da sviluppare nel progetto potrebbero davvero essere infiniti.»

Bracciano, Federazione Motociclistica Italiana e Bridgestone: insieme per l'educazione stradale e la salvaguardia ambientale

a cura di Claudio Sisto

L'educazione stradale, rivolta sia ai ragazzi in età di "patentino" delle scuole superiori, sia ai bambini delle scuole medie ed elementari che si avvicineranno prossimamente al mondo delle due ruote, insieme alla salvaguardia ambientale legata al mondo dei motori, sono due temi importanti da affrontare con le nuove generazioni per introdurre il corretto utilizzo dei mezzi ed il giusto comportamento su strada.

La FMI, Federazione Motociclistica Italiana, sta attuando un progetto di sensibilizzazione sul tema dell'educazione stradale per le scuole denominato "ICARO", che, sotto la supervisione del Responsabile prof. Enrico Garino, coordinatore tecnico del dipartimento sicurezza, viene portato nelle piazze di alcuni Comuni italiani particolarmente sensibili al tema. L'iniziativa, partita dal piazzale antistante il Palazzo delle Esposizioni di Torino lo scorso 5 marzo, toccherà un po' tutta l'Italia ed approderà, con una data eccezionalmente aggiunta al programma già stabilito, il 3 giugno anche a Bracciano, a Piazza Mazzini.

Nella stessa giornata, in Piazza IV novembre, si concluderà, con attività di animazione sul tema della salvaguardia ambientale legata al mondo dei motori, l'iniziativa europea promossa dall'azienda Bridgestone attraverso il concorso di disegno destinato ai bambini delle scuole elementari chiamato "Dreams@heArt". Il concorso, che ha visto la partecipazione di numerose scuole di tutta Europa e tra le due scelte per l'Italia, la Scuola Elementare "Tommaso Tittoni" di Bracciano, premierà i migliori disegni realizzati, stampandoli, tra l'altro, su auto eco-compatibili che gireranno il mondo durante manifestazioni su temi legati all'ecologia.

Per la cittadina di Bracciano sarà una ribalta importante dal punto di vista della comunicazione ed una opportunità davvero unica per ribadire la sensibilità dell'attuale Amministrazione verso i temi trattati.

La manifestazione sarà preceduta da una conferenza stampa a cui parteciperanno giornalisti delle maggiori testate, mentre una troupe televisiva riprenderà l'intero evento.

Abbiamo incontrato i due responsabili FMI e Bridgestone per farci raccontare che cosa succederà nelle due piazze braccianesi e come intendono promuovere le loro iniziative.

Bridgeston-Pre judging

Prof. Garino, come nasce il progetto "Icaro"?

«La Federazione Motociclistica Italiana ha tra le sue finalità principali quella di promuovere un discorso di educazione stradale per i più giovani e quindi abbiamo pensato che il modo migliore di poterlo attuare fosse quello di renderlo il più "pratico" possibile, portando gli alunni in esterno, su percorsi appositamente creati e con l'ausilio di istruttori qualificati poter provare realmente le regole di guida sicura ed il corretto uso dei mezzi che guideranno.»

Nella Piazza del Castello come pensate di organizzarvi?

«Trasformeremo per un giorno la piazza in una delle nostre strade-tipo, delimitandone l'area e disegnando con coni ed ostacoli un percorso con vari livelli di difficoltà, impiegando, se possibile, anche un simulatore di ostacolo improvviso, appositamente studiato per l'occasione. I ragazzi quindi, dopo alcuni cenni teorici potranno provare, divisi in piccoli gruppi, sugli scooter a disposizione, l'applicazione delle regole di guida.»

Come mai è stata scelta anche Bracciano come tappa del progetto itinerante?

«Statisticamente le maggiori defezioni che riguardano i giusti comportamenti alla guida ed il corretto utilizzo dei mezzi si riscontrano nelle provincie. La vicinanza di Bracciano con Roma, che fa prevedere facili spostamenti su due ruote tra la cittadina e la Capitale, la rende inoltre più indicata per un discorso di educazione e prevenzione alla guida.»

Paola Casati, in qualità di responsabile del progetto "Dreams@heArt", ci racconta come Bridgestone ha puntato sui bambini per divulgare il messaggio della salvaguardia ambientale legata ai motori?

«La casa madre giapponese ha nella sua filosofia aziendale, che richiama la cultura tipicamente orientale dell'educazione e del rispetto dei più piccoli, la creazione di iniziative a loro destinate, investendo in questo modo molte risorse sui temi dell'ecologia, trattati anche attraverso la fabbricazione di prodotti eco-compatibili.

Tra l'altro l'accordo con l'Università di Tokyo sullo studio di progetti legati alla salvaguardia ambientale ha portato sino ad oggi ad importanti realizzazioni in diversi campi.

Il progetto "Dreams@heArt" rientra nella serie di iniziative destinate alle nuove generazioni, studiate per la prevenzione e l'educazione ambientale.»

La scuola elementare di Bracciano come ha accolto la vostra proposta di essere inserita nel programma europeo di sensibilizzazione?

«Con molto entusiasmo, anche perché ci risulta che da tempo il programma educativo portato avanti dal corpo docente prevede iniziative sui temi ambientalisti.

La presenza nelle classi di numerosi bambini di diverse nazionalità ci ha mostrato anche un aspetto multietnico che, in un contesto mondiale, in cui il concorso opera, è di importanza fondamentale. L'incontro con il Sindaco che si è dimostrato particolarmente interessato ai temi trattati dall'iniziativa e la visita alla cittadina ci ha ulteriormente convinto che Bracciano poteva essere un'ottima location per l'evento conclusivo.»

Come si svolgerà l'evento in Piazza del Comune?

«Avremo degli animatori vestiti da "Dummy", cioè i manichini che vengono utilizzati per i crash-test, che intratterranno i bambini, a cui regaleremo una maglietta ciascuno con stampati i disegni del concorso, con giochi ed attività varie ispirati ai temi dell'ambiente e della sicurezza stradale.

Ci sarà della musica e cercheremo di ricreare, in un'atmosfera di festa, situazioni ludiche ispirate all'ipotetico "pianeta di Ecopia", tema del concorso. Esporremo una delle auto da Formula 1 su cui sono riprodotti i disegni della precedente edizione e renderemo noti i risultati finali dell'edizione di quest'anno.» Ci sembra che Bracciano sia stata già premiata da questa scelta, che porta la nostra cittadina alla ribalta mondiale per l'interesse dimostrato su temi così importanti come quello della salvaguardia ambientale e dell'educazione stradale, con un occhio al futuro delle nuove generazioni. Le nostre e quelle, potremmo ben dire, dell'intero pianeta.

"Laghidivini": Bracciano vetrina dell'enogastronomia

di Claudio Sisto

A giugno, per tre giorni, il 20, 21 e 22, Bracciano si trasformerà in una importante vetrina enogastronomica grazie alla manifestazione "Laghidivini", che coinvolgerà dieci località turistiche italiane in prossimità di altrettanti laghi, con le loro produzioni vinicole e i loro prodotti gastronomici tipici. Un'idea nata dall'Associazione Culturale Epulae di Bracciano, patrocinata dal Comune e dal Parco regionale Bracciano-Martignano, con la collaborazione della Pro Loco, del Movimento del turismo del vino del Lazio e della condotta Slow Food Bracciano.

Il logo della manifestazione

Per saperne di più abbiamo incontrato il Presidente dell'Associazione, Fiduciario della sezione Slow Food di Bracciano, nonché ideatrice della manifestazione Sandra Ianni.

Come nasce l'idea di "Laghidivini" e quali sono le finalità che si propone in questa sua prima edizione?

«Operando ormai da lungo tempo sul territorio con la nostra associazione, ci siamo resi conto di quanto interesse si sia sviluppato per temi culturali che ruotano intorno all'enologia, come la storia e la collocazione geografica delle varie produzioni. Conducendo delle ricerche stroriografiche sulla nostra zona abbiamo poi scoperto l'esistenza di una tipologia vinicola denominata "Castelbracciano" di cui si è persa la memoria. Volendo trovare allora un modo originale per approfondire e collegare tutti gli aspetti relativi all'ambiente lacustre, ai percorsi turistici ed alla cultura enogastronomica, abbiamo pensato di coinvolgere, nel nostro progetto, altre località affacciate su laghi quali Trasimeno, Garda, Iseo oltre ai nostri del Lazio, che hanno aderito con entusiasmo alla manifestazione.

"Laghidivini" si propone di essere quindi innanzitutto un grande festival dedicato a tutti quei vini che vengono prodotti sulle sponde dei laghi italiani ma anche un viaggio nella geografia, nella cultura e nell'enologia italiana, dall'Alto Adige alla Sicilia, attraverso cui si potranno scoprire laghi, mete naturalistiche, luoghi archeologici, preparazioni culinarie a base di pesce di lago e vini del territorio.»

Il programma, che si svolge in tre giorni, cosa prevede e soprattutto a chi è rivolto?

«La manifestazione, che avrà inizio con una conferenza inaugurale sul tema turismo ed enogastronomia, comprende degustazioni guidate ed a tema, anche in lingua inglese.

Durante l'evento si terranno conferenze, a cura di esperti e figure professionali e con l'intervento di numerosi ospiti, su temi come la preparazione culinaria a base di pesce di lago, terroir e vini, patrimonio naturalistico e notizie storiografiche. Sono previsti inoltre concorsi, proiezioni di film a tema, concerti, seminari, mostre ed esposizioni.

Il pubblico, che ci auguriamo numeroso, potrà senz'altro essere composto non soltanto dagli amanti del settore enogastronomico, ma anche e soprattutto da chi vuole avvicinarsi, magari per la prima volta, ai molteplici aspetti, anche curiosi, di questo mondo e che trova qui l'occasione per poterli conoscere.»

Come sono stati coinvolti i ristoratori locali?

«Attraverso la promozione di una cucina con proposte di pesce di lago e la redazione di una apposita brochure illustrativa. Per gli esercizi commerciali è stato pensato un concorso per la miglior vetrina in tema.»

Il pubblico invece come verrà coinvolto?

«Tutti i vini in degustazione, provenienti dalle sponde dei laghi ospiti, saranno presentati al pubblico da sommelier che potranno fornire al neofita come all'esperto utili informazioni e caratteristiche tecniche. Tutti i partecipanti potranno votare quello preferito e la premiazione, con la consegna del riconoscimento all'azienda vincitrice, sarà effettuata a chiusura della manifestazione.»

E per gli astemi?

«La cultura del vino comporta così tante interazioni che tra proiezioni, concerti, mostre, conferenze e seminari siamo certi che un motivo di interesse per la manifestazioni possano trovarlo davvero tutti.»

Bracciano come meta enogastromica quindi?

«Perché no, se l'accoglienza di questo grande festival andrà bene potrebbe anche diventarlo. Noi ci stiamo lavorando, il pubblico ci aiuterà a deciderlo.»

In bocca al lupo allora, o meglio…prosit!

I cantieri scuola-lavoro

La Giunta ha deliberato l'avvio del percorso di stabilizzazione dei 9 giovani partecipanti ai cantieri scuola-lavoro, che da 3 anni svolgono attività di formazione-lavoro presso l'Ente.

Risorse preziose che l'Amministrazione si è impegnata a mantenere già l'anno scorso, prolungandone il contratto per permettere loro di raggiungere i requisiti necessari alla stabilizzazione. I cantieristi saranno inquadrati con contratti di lavoro a tempo indeterminato *(6 full time e 3 part time)* in base a una selezione interna.

"Il nostro impegno di creare lavoro stabile è un fatto concreto - spiega il sindaco Sala - e lo stiamo facendo compatibilmente ai tempi necessari per agire. Siamo molto soddisfatti dell'opportunità che stiamo offrendo a questi giovani in coerenza con la nostra sensibilità politica".

Fuori dal Comune
Notiziario Comunale di Bracciano

A cura dell'Ufficio Stampa
del Comune di Bracciano

Sede operativa
Palazzo Comunale
Piazza IV Novembre, 6
00062 Bracciano (Rm)
Tel. 0699840005
E-mail:
comunicazione@comunedibracciano.it

Supplemento mensile de L'agone,
Il giornale del Lago

Direttore responsabile
Alessandro Bettarelli

Progetto grafico e impaginazione
Alice Mauro Chiaia

Editore
Ass. Cult. L'agone nuovo
Autorizzazione del Tribunale
di Roma
n. 243-8/6/'94

Sede legale
Via Anguillarese, 45
00061 Anguillara Sabazia

Stampa
Tipografia SA.MO. di Sara Morroni
Via Giulio Volpi, 11
Bracciano

BRACCIANOAMBIENTE

BRACCIANO AMBIENTE S.p.a.

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Sig. Alessandro Baroni

Consiglieri
Dott. Angelo Correnti - Avv. Marcello Marchesi

Sede amministrativa:
Via di Valle Foresta, 6 - 00062 Bracciano (RM)
Tel.: 06.97240566-7-8 Fax: 06.97240564

Sede Legale:
Piazza IV Novembre, 7 - 00062 Bracciano (RM)

Sede Operativa:
Via Settevene Palo Km 6,5 - 00062 Bracciano (RM)
Tel. 06.99.87.751/99806273 Fax: 06.99.87.791

C.F./P.IVA 08080561007

Il personale dipendente ammonta a 73 unità,
suddiviso in 19 tra amministrativi e tecnici, e 54 operai.

www.braccianoambiente.com